



A Sud è un'organizzazione ecologista indipendente, radicale, orizzontale e femminista. Indaga le cause delle crisi ambientali, denuncia i responsabili, difende i diritti umani, costruisce strumenti per le comunità locali, formando e informando da più di 20 anni. Si occupa, in particolare, di:

GIUSTIZIA CLIMATICA

I cambiamenti climatici hanno profondi impatti su disuguaglianze e diritti. Lavorare per la giustizia climatica significa promuovere campagne, progetti e strumenti per rivendicare un modello sociale ed economico finalmente giusto, equo e sostenibile.

CONFLITTI AMBIENTALI

I conflitti ambientali dimostrano l'insostenibilità di un modello che sfrutta risorse in maniera intensiva e impone scelte in violazione del diritto alla partecipazione. Per questo, lavoriamo supportando le comunità locali che difendono i propri diritti.

COMUNITÀ E MUTUALISMO

La comunità è il luogo in cui si sperimentano legami di prossimità e di solidarietà. Lavoriamo con comitati di quartiere, associazioni, scuole e cittadinanza per promuovere percorsi di rigenerazione urbana e sociale. Con un obiettivo: fare comunità.

MONITORAGGIO PARTECIPATO

L'accesso alle informazioni sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo è preconditione per essere cittadini consapevoli. Per questo, usare e formare all'utilizzo della citizen science è un modo di promuovere conoscenza e empowerment di comunità.

EDUCAZIONE ECOLOGISTA

Conoscenza e consapevolezza iniziano dall'educazione. Lavorare con giovani e studente, così come con docenti e formatore, è fondamentale per rafforzare la capacità delle nuove generazioni di essere fattori di cambiamento.

ECONOMIA CIRCOLARE

Un nuovo sistema economico è ciò che ci serve: ribaltare il paradigma e disegnare modelli a basso impatto ambientale e ad alto impatto sociale. Una sfida anzitutto culturale, cui contribuiamo con un magazine on line e con formazione, eventi e campagne.



IL FESTIVAL

LE PAROLE GIUSTE

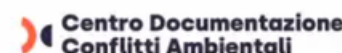
Ideato da A Sud, Le Parole Giuste è stato il primo festival di giornalismo dedicato all'inchiesta ambientale che, con linguaggi e voci differenti, ha puntato lo sguardo sui conflitti ambientali e sulle sfide del nostro tempo grazie a chi racconta la crisi climatica, la transizione ecologica e il mondo che cambia.

Negli spazi di Industrie Fluviali, storico lanificio recuperato nel quartiere Ostiense di Roma, il festival si è articolato in tre giorni di talk, laboratori, proiezioni ma anche spettacoli, spazio libri, mostre fotografiche e attività per più giovani dedicate all'intreccio tra le sfide ambientali e il mondo dell'informazione.



IN PARTNERSHIP CON



IN COLLABORAZIONE CON







CON IL SOSTEGNO DI



CON IL FINANZIAMENTO DI




MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale Economia Circolare

Realizzato nell'ambito dell'Avviso pubblico per proposte di iniziative a supporto dell'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile - Vettore "Cultura della sostenibilità" (SNSVS3).

5 laboratori formativi

con più di 120 iscritte
su graphic journalism, podcasting,
greenwashing, giornalismo investigativo
e video storytelling

Più di 500 ingressi

Oltre 150 giornaliste presenti

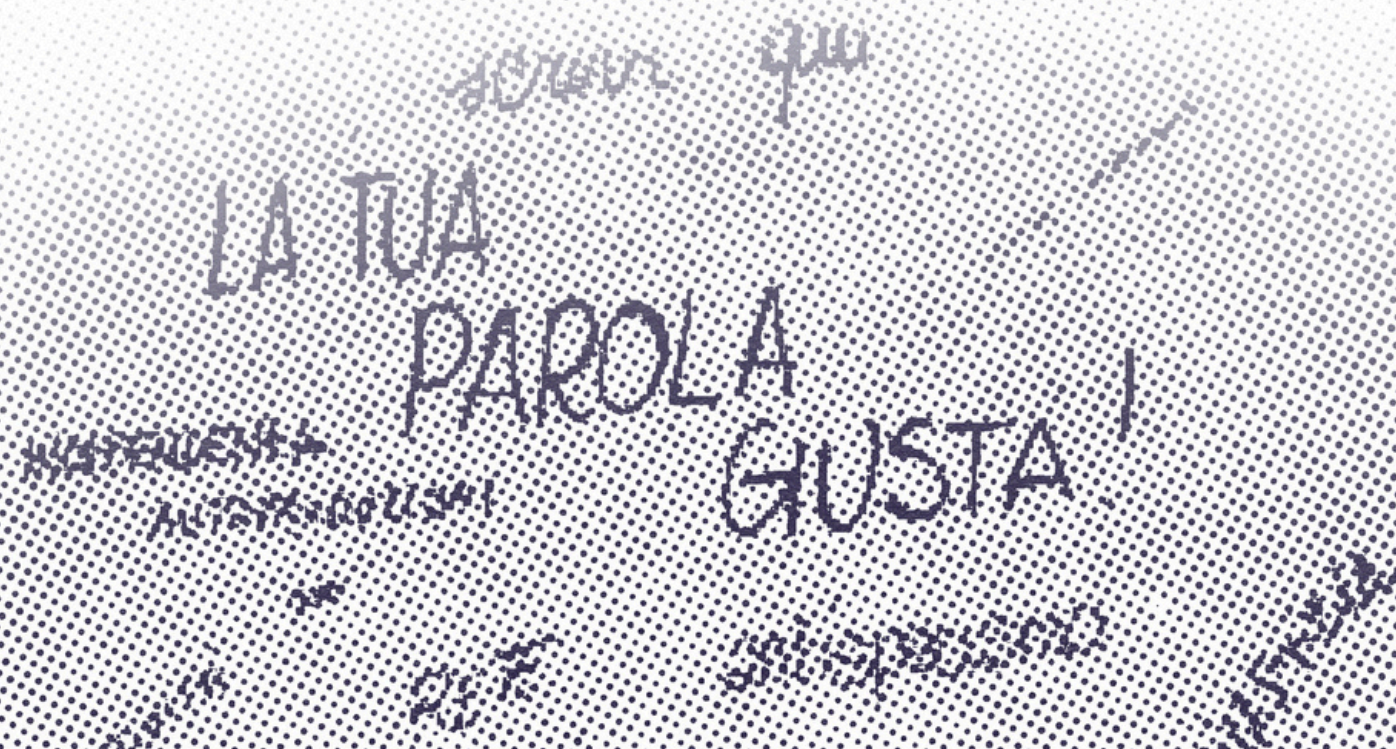
5 corsi accreditati

dall'Ordine dei giornalisti

250 partecipanti agli eventi formativi

4 documentari

d'inchiesta proiettati
e 2 spettacoli teatrali
tutti Sold out



Ridurre le emissioni durante l'organizzazione del festival

Non limitandoci a raccontare la sostenibilità, con il festival abbiamo cercato innanzitutto di metterla in pratica a monte, durante l'organizzazione, scegliendo una filiera corta e una logistica che riducesse le emissioni di viaggi e accomodation. Ma non solo:



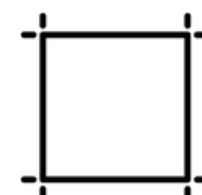
LOGISTICA

Gli alloggi dei relatori e dello staff si trovano tutti in prossimità della location per ottimizzare i trasferimenti. La maggior parte degli spostamenti da e verso il festival sono gestiti attraverso mezzi pubblici.



CATERING

I catering delle giornate sono certificati a filiera corta, biologici e vegani per minimizzare l'impatto ambientale e climatico dei pasti. I pasti vengono serviti con stoviglie riutilizzabili noleggiate dalla Stoviglioteca Romana.



DEMATERIALIZZAZIONE

Il programma del festival è disponibile in digitale e accessibile tramite Qr code. Abbiamo stampato l'indispensabile in carta riciclata esponendolo su supporti riutilizzabili. La campagna di diffusione è invece completamente dematerializzata. I badge dei relatori e delle relatrici sono realizzati con speciale carta che contiene semi e dopo l'uso, si pianta.

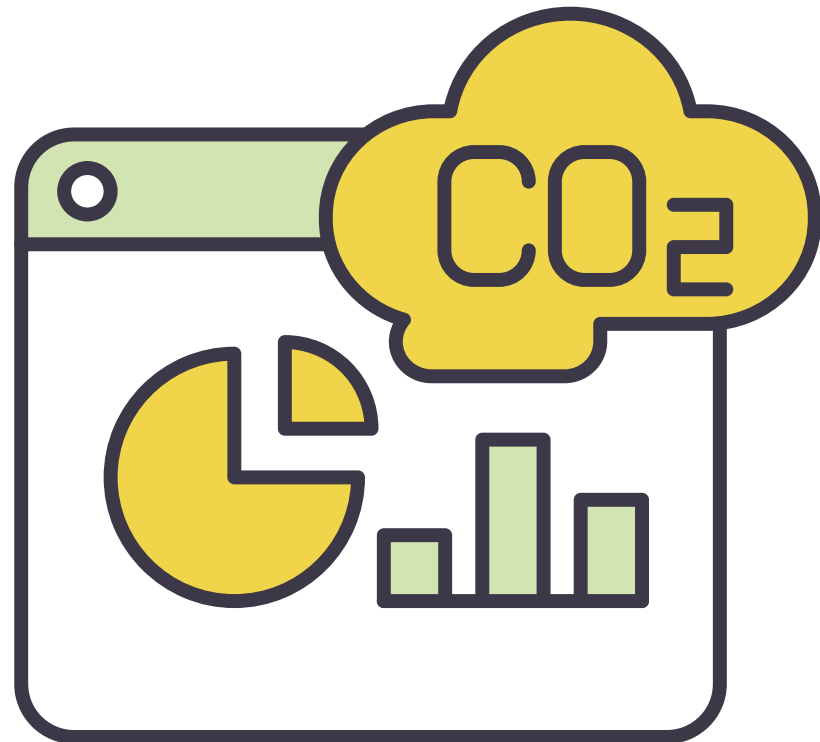


CARBON FOOTPRINT

Le emissioni prodotte vengono calcolate e, sulla base dei risultati, saranno pianificate ulteriori iniziative di riduzione per le prossime edizioni.

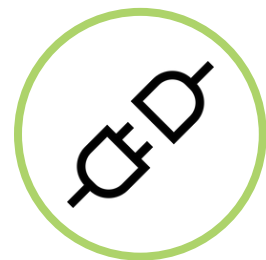
Misurazione della Carbon Footprint

La Carbon Footprint ci permette di identificare le attività, le sorgenti e l'intensità delle emissioni dirette e indirette di gas climalteranti legate al festival: una fotografia per comprendere dove **intervenire per ridurre** ulteriormente le emissioni di tali gas, partecipando attivamente alla transizione ecologica.



Categorie di emissioni

Le categorie rendicontate all'interno di questo studio, in conformità alla norma UNI EN ISO 14064-1:2019, sono le seguenti:



CATEGORIA 1

Emissioni e rimoziioni dirette di GHG



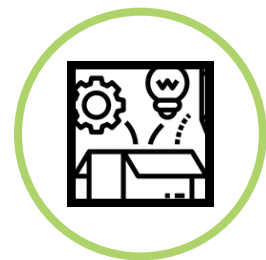
CATEGORIA 2

Emissioni indirette di gas serra da energia importata



CATEGORIA 3

Emissioni indirette di gas serra da trasporto



CATEGORIA 4

Emissioni indirette di gas serra da prodotti utilizzati dall'organizzazione

CATEGORIA 1



Emissioni e rimozioni dirette di GHG

DESCRIZIONE

Le emissioni dirette di gas a effetto serra derivano da fonti interne ai confini dell'organizzazione e che sono di proprietà o controllati dall'organizzazione stessa. Generalmente sono emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, quali il gas (naturale e GPL) utilizzato per il riscaldamento, per il rifornimento di veicoli di trasporto e per la generazione diretta di energia elettrica.

CONSIDERAZIONI

Per questa categoria, nell'inventario dei dati si considera la seguente fonte di emissione:

- Consumo di gas naturale per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria.

RACCOLTA DATI

Nella sede presa in esame non è presente una caldaia a gas per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria, per questo non è stato possibile raccogliere i dati di consumo del gas.



CATEGORIA 2

Emissioni indirette da consumo di energia acquisita

DESCRIZIONE

Si tratta di emissioni derivanti dalla combustione di combustibili per la produzione dell'energia elettrica o termica consumata dall'organizzazione.

Questa categoria include solo le emissioni di gas a effetto serra dovute alla combustione del combustibile associato alla produzione di energia e servizi di pubblica utilità, come elettricità, calore, vapore, raffreddamento e aria compressa.

Esclude tutte le emissioni a monte (dalla culla al cancello della centrale) associate al combustibile, le emissioni dovute alla costruzione del piano energetico e le emissioni attribuite alle perdite di trasporto e distribuzione.

CONSIDERAZIONI

Per questa categoria, nell'inventario dei dati sono state contabilizzate le emissioni derivanti dall'approvvigionamento di energia elettrica dalla rete nazionale per il fabbisogno della sede di Industrie Fluviali in via del Porto Fluviale 35, 00154 Roma (RM).

RACCOLTA DATI

Per questa categoria, sono stati utilizzati i consumi da bolletta della corrente elettrica della sede di Industrie Fluviali.



CATEGORIA 3



Emissioni indirette derivate dal trasporto

DESCRIZIONE

I gas a effetto serra considerati in questa categoria provengono da fonti situate al di fuori dei confini dell'organizzazione.

Queste fonti sono mobili e sono principalmente dovute al combustibile bruciato nei mezzi di trasporto non controllati o di proprietà dell'organizzazione, che realizzano operazioni di vario tipo come tragitti casa-lavoro, la fornitura di materie prime e la distribuzione dei prodotti semifiniti o finiti.

Questa categoria include il trasporto di persone e merci per tutti i modi (ferroviario, marittimo, aereo e stradale).

CONSIDERAZIONI

Per questa categoria, nell'inventario dei dati si considerano le seguenti fonti di emissioni e/o riduzioni:

- il trasporto dei relatori e relatrici
- il trasporto del pubblico degli eventi

RACCOLTA DATI

Per questa categoria, i dati sono stati raccolti in due modi:

- per relatori e relatrici, ci si è basati sui biglietti acquistati
- Per il pubblico si è fatto affidamento al questionario su base volontaria e anonima dove abbiamo chiesto di indicare i dettagli del viaggio per arrivare a Roma e quelli di come si sia arrivati a Industrie Fluviali. Lo stesso questionario è stato somministrato anche allo staff.



CATEGORIA 4

Emissioni indirette derivanti dai prodotti utilizzati dall'organizzazione

DESCRIZIONE

Le emissioni di gas serra associate all'uso di prodotti dell'organizzazione risultano da prodotti acquistati e che vengono utilizzati per il processo di produzione, per processi ausiliari di produzione o servizi generali dell'organizzazione.

CONSIDERAZIONI

Per questa categoria, nell'inventario dei dati sono state contabilizzate le emissioni:

- acquisto diretto di beni di consumo per l'organizzazione di eventi presso la sede Industrie Fluviali
- acquisto di servizio di catering per l'organizzazione di eventi presso la sede Industrie Fluviali

RACCOLTA DATI

Per questa categoria sono stati utilizzati:

- i registri di spesa interni per l'acquisto di cancelleria e chiavette USB da riutilizzare, fogli in carta riciclata e nastri per far portare i badge (realizzati con speciale carta che si pianta) a relatori e relatrici
- 230 pasti vegani per il catering
- il numero di notti passate in diverse accomodazioni da parte di relatori e relatrici (12 persone/notte in 5 camere/notte) e del pubblico che ha compilato il questionario su base volontaria e anonima (19% del totale, una cifra che ci impegneremo ad aumentare per le prossime edizioni).



Metodo di calcolo

All'interno dei confini organizzativi e di rendicontazione stabiliti sono state identificate le fonti di emissione di gas a effetto serra e sono stati raccolti i dati disponibili al fine di quantificare le emissioni.

La metodologia di calcolo utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, e il corrispondente "Fattore di emissione":

$$\text{EMISSIONE DI GHG} = \text{DATO ATTIVITÀ} * \text{EF}$$

è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO₂ (tCO₂) o tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e)

è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività, espressa in termini di energia (kWh), massa (kg) o volume (m³ o l)

è il fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in tCO₂e emessa per unità di data attività. Tali dati sono stati rilevati da organismi ufficiali, ad esempio ISPRA, DEFRA, ecc.

Risultati

Le emissioni correlate alle attività rientranti nei confini di rendicontazione dell'Inventario sono pari a:



CATEGORIA 2

Emissioni indirette di gas serra da energia importata

tCO₂eq

Emissioni indirette da elettricità importata

0,76



CATEGORIA 3

Emissioni indirette di gas serra da trasporto

Emissioni da trasporto dei relatori

1,13

Emissioni da trasporto dei partecipanti degli eventi

1,07



CATEGORIA 4

Emissioni indirette di gas serra da prodotti utilizzati dall'organizzazione

Emissioni da beni acquistati e servizi

1,40

Emissioni derivanti dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi

0,34

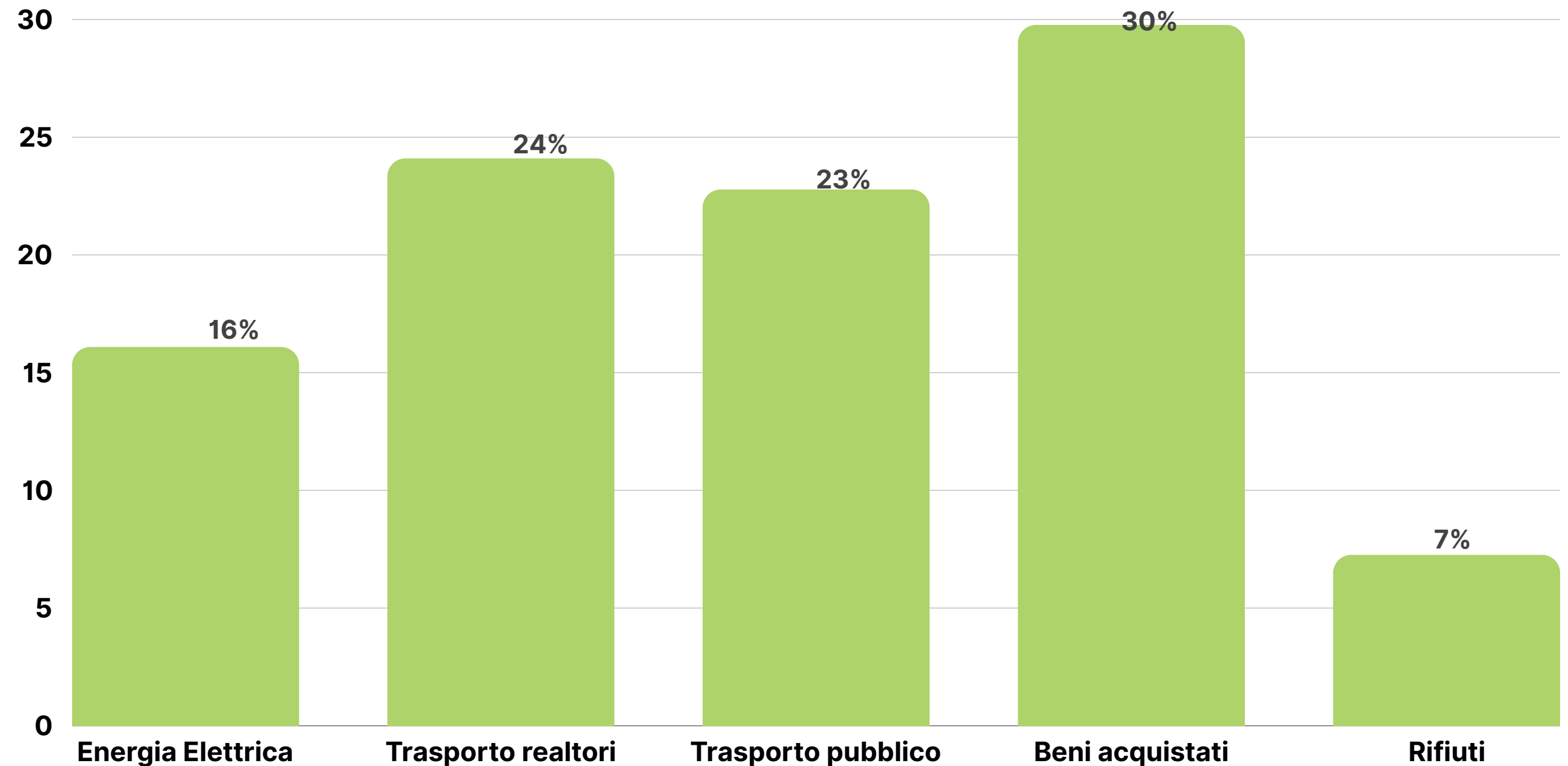
EMISSIONI TOTALI

4,7

Grafico emissioni

EMISSIONI PER FONTE

Valori percentuali per fonte di emissione rilevate.



 % Valori categorie

Benchmark

4,7 tCO₂eq corrispondono a:



45128 km

in aereo

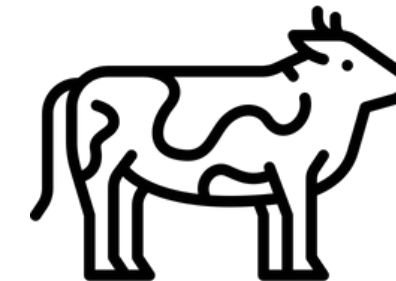
ovvero 4,5 viaggi
tra Roma e Tokyo



16500 km

in auto

ovvero 13 volte la distanza tra
Milano e Reggio di Calabria



169 kg

di manzo

ovvero 1408 hamburger
da 120gr

Qualità dei dati

Nell'inventario oggetto del presente report sono stati utilizzati esclusivamente fattori di emissione misurati in modo affidabile, in quanto i data set utilizzati derivano da un database internazionalmente riconosciuto (ecoinvent 3.10 e Agribalyse 3.1) presente nel software utilizzato per il calcolo dell'inventario, il SimaPro.

CATEGORIA DI EMISSIONI

- Emissioni indirette da elettricità importata
- Emissioni da trasporto dei relatori
- Emissioni da trasporto dei partecipanti degli eventi
- Emissioni da beni acquistati
- Emissioni derivanti dallo smaltimento di rifiuti solidi e liquidi

DISPONIBILITÀ DEL DATO

- Fatture dell'energia elettrica
- Questionario presenze evento
- Questionario presenze evento
- Dati di acquisto evento
- Registro di carico-scarico riferito all'anno 2023

AFFIDABILITÀ DEL FATTORE DI EMISSIONE

- ecoinvent 3.10
- ecoinvent 3.10
- ecoinvent 3.10
- ecoinvent 3.10, Agribalyse 3.1
- ecoinvent 3.10



 **A SUD** **ADERISCE ALLA CAMPAGNA
"REAL ZERO EUROPE"**

Per la nostra organizzazione è importante avviare un processo di riduzione delle emissioni senza dover ricorrere a strategie di compensazione. Riteniamo infatti essenziale non incentivare nessuna politica o azione che sostenga la monetizzazione delle emissioni di gas climalteranti. Agli scandali legati alla bassissima qualità di molti progetti di compensazione si aggiunge spesso il colonialismo verde, che si manifesta nello sfruttamento delle risorse e dei territori delle comunità locali di Paesi in via di sviluppo e nell'espropriazione delle terre dei piccoli agricoltori e delle popolazioni indigene, perpetuando in quei territori disuguaglianze economiche e sociali.

Seppure esistano progetti di compensazione qualitativamente migliori di altri, noi non intendiamo affidare a questi il nostro processo di conversione ecologica né, più in generale, all'obiettivo del net zero: dipendere dai progetti di compensazione per la propria conversione ecologica significa infatti distogliere l'attenzione dalla necessità di ridurre drasticamente e alla fonte le emissioni nei Paesi industrializzati, ritardando così le azioni significative di mitigazione del cambiamento climatico. L'obiettivo al quale vogliamo tendere è pertanto il real zero: A Sud ha sottoscritto la campagna internazionale omonima promossa da organizzazioni attive nella giustizia climatica che ha il fine di promuovere una reale riduzione delle emissioni per una reale soluzione alla crisi climatica che non lasci spazio né al colonialismo verde, né al greenwashing legato alla compensazione e al net zero.

Net zero is not zero!

Sostegno a realtà ecologiste e sociali del territorio

Sosteniamo le reti e le realtà ecologiste e civiche in difesa del territorio: riteniamo infatti fondamentale intervenire laddove abbiamo lasciato l'impronta, promuovendo iniziative che, dal basso, propongono azioni di sensibilizzazione e di lotta al cambiamento climatico, di mantenimento e cura della biodiversità e di protezione di ecosistemi a rischio.

Abbiamo scelto di lavorare a fianco di queste realtà perché:

- Si impegnano in iniziative e attività di rigenerazione e cura ambientale e sociale (es. mantenimento di aree verdi; coinvolgimento di cittadine e cittadini in iniziative di cura del territorio, come la sottrazione di porzioni del territorio alla cementificazione; forestazione urbana e rinaturalizzazione del territorio con conseguente assorbimento di Co2; ecc);
- Sono vertenze attive nella città dove si realizza il nostro Festival

Ci impegniamo a:

- Mettere a disposizione spazi di visibilità delle vertenze ambientali all'interno della prossima edizione del festival;
- Offrire accompagnamento tecnico (legale, scientifico ecc);
- Mettere in campo tutte le azioni utili ad amplificare le richieste dei comitati presso i soggetti coinvolti.

Il Comitato per il Pratone di Torre Spaccata Parco Archeologico e Naturalistico nasce con l'obiettivo di valorizzare l'area del Pratone di Torre Spaccata in senso ecologico e culturale



Il "lago che combatte" è un luogo in cui la natura si è vendicata del cemento e, dopo esser stato difeso dalla speculazione e dall'incuria grazie al lavoro dei cittadini, è diventato, nel 2020, Monumento Naturale. Nonostante questo, c'è ancora molto da fare per realizzare il futuro ecologico dell'area, necessario per salvaguardare la salute degli abitanti e preservare la natura



Il nostro impegno per il futuro

La nostra organizzazione riconosce l'emissione di 4,7 tonnellate di CO₂e durante la prima edizione del festival.

Ci impegniamo per le prossime edizioni a ridurre tali emissioni in maniera proporzionale al numero di persone che parteciperà.

Crediamo importante e necessario produrre un cambiamento sul modo di organizzare e gestire eventi culturali nel nostro Paese e, grazie al Programma Cultura Sostenibile, ci impegniamo a scegliere fornitori circolari, ridurre la nostra carbon footprint e soprattutto a sensibilizzare il pubblico a diventare agente di cambiamento sociale e ambientale.

Siamo il cambiamento che vogliamo.

Promuoviamo una cultura che guardi alla giustizia climatica e alla decarbonizzazione delle nostre pratiche e del nostro immaginario.



